

Tommaso Guardati
'Masuccio Salernitano'

*Giovanni Caracciolo duca di Melfi
(Tommaso Guardati 'Masuccio
Salernitano, Novellino, XLVIII)*

Basilicata University Press

—

Digital Humanities

Edizioni e data-bases digitali
sotto la direzione di Fulvio Delle Donne

Tommaso Guardati
'Masuccio Salernitano'

*Giovanni Caracciolo duca di Melfi
(Tommaso Guardati 'Masuccio
Salernitano, Novellino, XLVIII)*

ARGOMENTO

Un figliolo del Re di Tonisi è preso dai corsali e venduto a Pisa: lo patrone g li pone amore addosso, e in processo di tempo g li dona libertà, e non conosciuto nel rimanda a casa, il quale poco appresso divenne Re di Tunisi. El pisano non dopo molti anni è preso da fuste di Mori, e allo Re senza conoscerlo è dato in sorte per schiavo, il quale recognoscendo per gratitudine fa fare la sorella cristiana, e con gran parte de tesori gliela dà per moglie, e ricchissimo nel rimanda a Pisa.

A LO ILLUSTRISSIMO SIGNORE JOANNI
CARACCILO DUCA DE MELFI

ESORDIO

Cognoscendo, illustrissimo Signor mio, la gratitudine non solo a te essere innata passione, ma a guidardonare de' servizii ricevuti ogni altro magnanimo e liberale avanzare, siccome gli effetti me ne possono ad altri rendere testimonio; non ho voluto la presente novella, de liberalità e gratitudine fabbricata, ad altro che a Tua Signoria e meritamente la intitolare, acciocché come a vero conoscitore de virtù possi ad altri la notizia dare, quale de le usate può e debbe de maggiore lode essere celebrata.